

Gubbio Sant'Antonio aveva già fatto la sua scelta. Domenica l'investitura

Ecco i nuovi capodieci

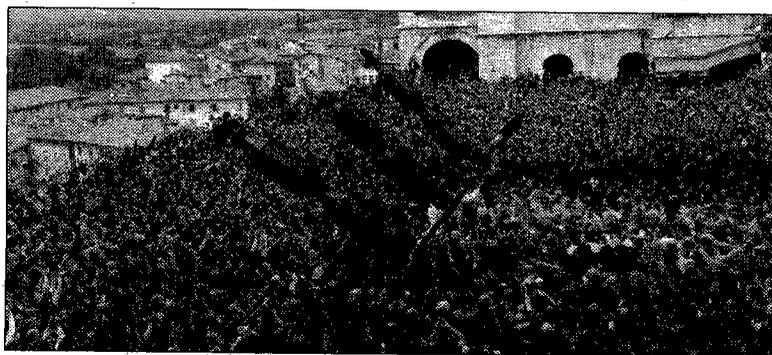
Eletti quelli di San Giorgio e Sant'Ubaldo. Quest'ultimo tra le polemiche

GUBBIO - Eletti i capodieci della Festa dei Ceri 2010.

Sarà Ubaldo Colaiacono il prossimo 15 maggio, a lanciare la brocca per il Cero di Sant'Ubaldo, mentre capodieci del Cero di San Giorgio è Andrea Nafissi.

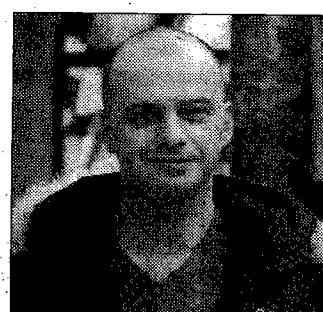
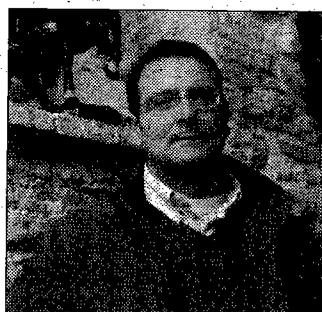
Si aggiungono a Piergiovanni Gaggi capodieci per il Cero di Sant'Antonio, già scelto dal senato ceraio-

lo. Ieri è stata la giornata delle votazioni per i santubaldari e i sangiorgiari che, nelle rispettive taverne, hanno eletto i propri capodieci. Una giornata che ha riportato Gubbio in pieno clima ceraiole, di festa e allegria, anche se non sono mancate le polemiche. Centro della discussione la taverna di Sant'Ubaldo, dove una parte dei ceraiole ha criticato le modalità di voto. La votazione si è chiusa intorno alle 13 e subito sono cominciate le polemiche. I contestatori hanno chiesto l'annullamento a causa della partecipazione di persone che non avevano titolo per votare. In sostanza si è criticata la partecipazione al voto di coloro che da anni non si sarebbero presentati all'appuntamento e di ceraiole non "certificati". Diversi ceraiole hanno quindi invocato ieri il cambiamento dello Statuto, per porre dei limiti alla ripetuta assenza di alcuni alle votazioni, sulla falsa riga di quanto già avviene durante le elezioni dei sangiorgiari. Non è detto che la questione non lasci strascichi. Il consiglio, dopo più di un'ora di discussione, ha poi deciso di procedere. Intorno alle 14,45 l'urna è stata aperta ed è iniziato lo spoglio dei 1.237 voti. Primo Ubaldo Colaiacono



Verso i Ceri Eletti i Capodieci: Ubaldo Colaiacono (Sant'Ubaldo), Andrea Nafissi (San Giorgio), Piergiovanni Gaggi (Sant'Antonio)

Foto Gavirati



con 380 voti, seguito a ruota da Giovanni Barbetti 356 voti, Massimo Morelli 301 e Luigi Pierucci (Barcarola) 187. Ubaldo Colaiacono, successore di Luca Faccenda capodieci 2009, è sposato con Beatrice e padre di tre bambini. Compirà 43 anni domani, è dirigente nella azienda di famiglia. Felice ha subito abbracciato i ceraiole.

Decisamente più celeri le operazioni di voto nella taverna di via Cristini dove 682 sangiorgiari hanno decretato alle 12,30 il loro capodieci. Andrea Nafissi detto "Messiè" ha ricevuto 365 preferenze, seguito da Domenico Martini 207, Angelo Fecchi (Fettina) 65 e Antonello Anastasi 38. Il successore di Roberto Traversini, capodieci 2009, compie 41 anni proprio oggi. È sposato con Catia, ha due bambini ed è titolare di una scuola guida. Emozionato e commosso è stato portato in trionfo dai ceraiole.

Già noto il capodieci di Sant'Antonio per il prossimo 15 maggio, Piergiovanni Gaggi, 43 anni, succede a Marco Cancellotti, capodieci 2009. Il suo nome era stato scelto nel 2008, dal senato ceraiole, come consuetudine presso i santantoniari. Si è sposato da pochi giorni, lo scorso 20 dicembre, con Carmela, residente a Biscina è espressione della zona Colonnata e Mengara. Lavora nella squadra di polizia giudiziaria, della polizia stradale di Perugia. Nel 1985 era stato capodieci per il Cero Mezzano. La sua investitura ufficiale sarà domenica prossima, presso la Chiesa dei Neri, nel giorno della festa del Santo Abate.

Anna Maria Minelli

Sono rispettivamente Ubaldo Colaiacovo e Andrea Nafissi che si aggiungono a Piergiovanni Gaggi Eletti i Capodieci di S. Ubaldo e S. Giorgio

di ROBERTO MINELLI

GUBBIO – Saranno Ubaldo Colaiacovo e Andrea Nafissi detto “Messiè” i Capodieci rispettivamente del Cero di Sant’Ubaldo e di San Giorgio nell’edizione della Festa dei Ceri 2010. Colaiacovo e Nafissi si vanno dunque ad aggiungere a Piergiovanni Gaggi nominato dal Senato del Cero Capodieci di Sant’Antonio per il prossimo 15 maggio.

La giornata è entrata nel vivo sin dalle prime ore del mattino, con le urne aperte dalle 8 a mezzogiorno per i Santubaldari e dalle 9,30 alle 11,30 per i Sangiorgiari; per quanto concerne le elezioni relative al Cero del Santo Patrono l’affluenza è stata davvero massiccia, con 1.234 votanti, mentre i ceraioli del Cero guerriero che hanno espresso la loro preferenza presso la taverna di via Cristini sono stati poco meno di 700, 680 per l’esattezza.

Un’affluenza – quella per l’elezione del Capodieci Santubaldaro – che ha suscitato qualche polemica, per altro chiusasi in maniera abbastanza tranquilla per i dubbi sulla reale fede ce-



»» Ubaldo Colaiacovo (a sin.) e l’avv. Ubaldo Minelli presidente della Famiglia dei Sant’Ubaldari

riola ed eugubinità di tutti i votanti; è stato comunque un vero e proprio “testa a testa” quello che ha caratterizzato la “tomata elettorale”; alla fine l’ha spuntata Ubaldo Colaiacovo con 380 preferenze contro le 356 ottenute da Giovanni Barbetti. Terzo posto per Massimo Morelli, che ha comunque ben figurato con 301

consensi conseguiti, mentre Luigi Pierucci detto “Barcarola” ha raggiunto quota 185.

Davvero immensa la gioia per il neo Capodieci Ubaldo Colaiacovo, che succede a Luca Facenda, Capodieci nell’edizione 2009 e che può così coronare il sogno di “alzare il Cero” dopo una carriera caratterizzata in par-

ticolare dai tanti anni in cui è stato protagonista come “Punta davanti” della Muta di “Santa Maria”.

Piuttosto netta invece la vittoria di Andrea Nafissi detto “Messiè”, che ha ottenuto 365 voti, 158 in più rispetto al secondo classificato Domenico Martini, fermatosi a quota 207. Distanziati invece gli altri due candidati, con Angelo Fecchi detto “Fettina” e Antonello Anastasi che hanno conquistato rispettivamente 70 e 38 preferenze. Nafissi succede dunque a Roberto Traversini meglio conosciuto come “Casaletto”, Capodieci dell’edizione 2009. Grande soddisfazione per il “Messiè”, il giusto riconoscimento per una carriera in cui Nafissi si è distinto soprattutto per aver fatto parte, per molti anni della Muta della “Statua” come valente “Punta” davanti.

Eletti i tre Capodieci per il prossimo 15 maggio, i Santantonari già pensano alle prossime edizioni, visto che il 24 gennaio il Senato del Cero nominerà i Capodieci per quanto concerne gli anni 2011 (Manicchia interna) e 2012 (Manicchia esterna).

GUBBIO

I Capodieci per S. Giorgio e S. Ubaldo

di MASSIMO BOCCUCCI

GUBBIO – Ubaldo Colaiacovo e Andrea Nafissi (“Messiè”): eccoli i Capodieci di Sant’Ubaldo e San Giorgio attesi protagonisti della Festa dei Ceri il prossimo 15 maggio, assieme a Piergiovanni Gaggi scelto già da tempo dal “senato” dei santantoniari e successore di Marco Cancellotti. I santubaldari e i sangiorgiari li hanno eletti ieri con una partecipazione mai vista in passato. C’è stata la mobilitazione complessiva di oltre duemila ceraiooli. Soprattutto tra i ceraiooli di Sant’Ubaldo che nella “taverna” si sono presentati in oltre 1.200 con lunghe file (in coda anche il sindaco Orfeo Goracci) e qualche momento di tensione per la calca.

Festa grande in casa Colaiacovo, dopo uno scrutinio lungo e complesso per l’ecce-

zionalità del numero di votanti che ha colto di sorpresa la stessa “Famiglia” ceraioola nel predisporre i preparativi dell’appuntamento elettorale. Ubaldo, 43 anni, terzogenito di Giovanni presidente di Colacem e ceraioolo

Sono Ubaldo
Colaiacovo
e Andrea
Nafissi

passionale con lunghi trascorsi da protagonista sotto le “stanghe”, ha ottenuto 380 voti e ha preceduto Giovanni Barbetti (356), Massimo Morelli (301), Luigi Pierucci “Barcarola” (182). Raccoglie il testimone da Luca Faccenda.

I sangiorgiari hanno scelto Andrea Nafissi, per tutti affettuosamente il “Messiè”, espressione della “manicchia” di San Pietro. Oggi compie 41 anni e con gli auguri di compleanno riceve quelli per la straordinaria elezione, che premia particolarmente la sua famiglia di consolidate radici, nel ricordo del padre Tullio e del fratello Franco verso i quali ieri non è mancato il pensiero di tanti ceraiooli. Nafissi ha preso 365 voti, precedendo Domenico Martini (207), Angelo Focini “Fettina” (65) ed Antonello Anastasi (38). E’ il successore di Roberto Traversini. Ora si scandiranno le tappe di avvicinamento al 15 maggio con la prima investitura del Capodieci santantoniario Gaggi domenica prossima e quindi i tradizionali veglioni ceraiooli sotto carnevale.